



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "ALFONSO GIORDANO"

PAIC81600B

Triennio di riferimento: 2025-2028

Anno 2025-2026



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ALFONSO GIORDANO", per l'anno
2025-2026 è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del.....sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot.ed è stato approvato dal Consiglio di
Istituto nella seduta del con delibera n.*

Anno
2025/26

Triennio di riferimento:
2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 2** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 3** Obiettivi prioritari
- 4** Piano di Miglioramento



L'offerta formativa

- 7** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 8** Scelte organizzative

ALLEGATI

Allegato n.1 Progetti di Istituto

Allegato n.2 Progetti extracurricolari

Allegato n.3 PAI

Allegato n.4 Piano di formazione

Allegato n.5 Organigramma



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra Scuola è diventata Istituto Comprensivo nel 1999 con la fusione dei tre ordini di scuola presenti a Lercara Friddi e, in anni più recenti, si è ampliata territorialmente con l'accorpamento dell'Istituto Comprensivo di Castronovo di Sicilia (a.s. 2012/13) e dell'Istituto Comprensivo di Vicari (a.s. 2014/15).

Così composto, il 26 maggio 2017, con una cerimonia ufficiale che ha viste coinvolte diverse rappresentanze delle Istituzioni, l'Istituto è stato intitolato al medico e letterato lercarese Alfonso Giordano, arrivando a comprendere attualmente quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro plessi di Scuola Primaria e tre plessi di Scuola Secondaria di primo grado, con una popolazione scolastica complessiva di circa 820 alunni. Negli ultimi anni l'Istituto Comprensivo è stato interessato da una riduzione significativa del numero di iscritti, in conseguenza sia di una diminuzione generale del tasso di natalità, in linea con il dato nazionale, sia di un progressivo assottigliamento della popolazione del territorio, dovuto ad una significativa fragilità socio-economica, in tutti e tre i comuni di riferimento.

POPOLAZIONE SCOLASTICA

OPPORTUNITA'

La presenza di alunni provenienti da contesti territoriali che, seppur limitrofi, rivelano caratteristiche e tradizioni culturali diverse, rappresenta un'opportunità di scambio e di confronto per la crescita culturale, l'interazione sociale e la cittadinanza attiva. Inoltre, negli ultimi anni, si è registrata l'iscrizione di alcuni alunni stranieri provenienti, in particolare dal nord Africa e dall'Africa subsahariana, anche per effetto dell'istituzione a Lercara Friddi, nell'aprile del 2024, di una comunità di accoglienza di secondo livello per minori stranieri non accompagnati (MSNA). Tali diversità diventano "campi di azione e di intervento privilegiati" sui quali sperimentare una pratica educativa e didattica veramente democratica ed inclusiva. Anche le caratteristiche degli alunni con bisogni educativi speciali costituiscono una risorsa per la promozione dell'inclusione e della cooperazione con gli enti esterni. Tale cooperazione che negli anni si è incrementata, interessando le attività e i progetti rivolti a tutti gli alunni, ha favorito la crescita culturale dell'intera utenza. Si registra, inoltre, nella nostra scuola, una spiccata sensibilità degli alunni a ogni iniziativa sociale, artistica o di tutela, conservazione e valorizzazione dei beni ambientali e culturali del territorio.



VINCOLI

Il profilo socio-economico e culturale delle famiglie risulta medio-basso: la maggioranza dei genitori, infatti, possiede quale titolo di studio la licenza media; le madri, in maggioranza, sono casalinghe ed alto è il tasso di disoccupazione. Certamente tale profilo condiziona il successo formativo degli allievi e costituisce, pertanto, un vincolo che l'azione educativa e didattica della scuola deve necessariamente considerare. Sebbene prevalga, in generale, un clima relazionale positivo, non tutte le famiglie dimostrano spirito di collaborazione e corresponsabilità educativa. I poli di aggregazione per i giovani, seppur presenti, non sono sufficienti a rispondere in modo esaustivo alle richieste del territorio. Le limitate occasioni di arricchimento culturale al di fuori del contesto scuola contribuiscono, soprattutto nelle fasce di provenienza sociale più svantaggiata, a un impoverimento delle possibilità comunicative nell'uso dell'italiano standard, a favore di un uso prevalente del dialetto anche in situazioni di media formalità.

TERRITORIO E CAPITALE SOCIALE

OPPORTUNITÀ

Rappresenta un'opportunità la sistematica volontà della Scuola di interagire con le Istituzioni locali al fine di potenziare al massimo la loro sensibilità verso le problematiche scolastiche e di costruire rapporti per la gestione di questioni rilevanti, come l'inclusione, la lotta alla dispersione scolastica e la programmazione dell'offerta formativa. Importante la costituzione di reti comprendenti diverse scuole del territorio, espressione di un'azione concertata, programmatica e operativa, finalizzata a sviluppare la cultura dell'orientamento e della continuità tra l'istruzione di primo grado e quella di secondo grado.

VINCOLI

Il territorio in cui opera il nostro Istituto ha un'economia prevalentemente di tipo agricolo-artigianale, supportata, comunque, specialmente in riferimento al paese di Lercara Friddi, dalla presenza incisiva dell'area dei servizi. Un dato economico-sociale critico è costituito dall'incremento, rispetto agli anni passati, della disoccupazione che rappresenta certamente l'espressione locale della crisi economica generale che interessa il nostro Paese; aggravatasi in seguito all'emergenza epidemiologica da Covid 19, essa presenta a tutt'oggi delle criticità socio-economiche rilevanti. Dalla crisi occupazionale, inoltre, scaturisce un aumento dell'emigrazione verso alcune aree produttive dell'Italia settentrionale e verso alcuni Paesi Europei, soprattutto Belgio e Germania. Nel territorio a cui appartiene il nostro Istituto non sono presenti molte organizzazioni del Terzo settore che possano interagire sistematicamente con la scuola. Comunque, grazie alla volontà dell'Istituzione scolastica di perseguire costantemente la collaborazione con il territorio, nella consapevolezza che ciò sia determinante per arricchire la qualità di entrambi i soggetti, sono state prodotte, a seguito di intese e di raccordo programmatico, diverse convenzioni.



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

OPPORTUNITÀ

Cospicui finanziamenti sono derivati negli ultimi anni dai fondi europei, FSE, FESR e in particolare dal PNRR, grazie ai quali la scuola ha arricchito l'offerta formativa e la dotazione di nuovo ambienti di apprendimento e sussidi informatici. Per quanto riguarda l'area strutturale-materiale, all'interno dell'Istituto risultano presenti attrezzature informatiche, PC, Tablet, LIM e Monitor interattivi, strumenti fondamentali per l'utilizzo dei supporti multimediali nell'espletamento delle attività didattiche. Altri finanziamenti sono stati elargiti dalla Regione Sicilia, dai Comuni di Castronovo Di Sicilia, Vicari e Lercara Friddi, dalle famiglie, da privati e dalla BCC Valle del Torto per sostenere progetti, concorsi, manifestazioni e implementare laboratori didattici.

VINCOLI

Le importanti fonti di finanziamento derivate dai fondi europei, in particolare dalla "Missione 1.4 - Istruzione" del PNRR, pur se hanno avviato un processo di riduzione importante del gap tecnologico e materiale pregresso, devono tradursi fattivamente in un cambiamento strutturale di organizzazione degli ambienti di apprendimento e dei processi didattici, ancora in corso d'opera; ciò di modo che l'utilizzo di strumenti e competenze afferenti al curricolo digitale, e dunque trasversalmente a tutti i curricula disciplinari, diventino capitale condiviso e non siano più affidati alla scelta discrezionale del singolo docente.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il PTOF 2025-2026 in riferimento alle esigenze formative provenienti dal contesto territoriale, sulla base dei dati attualmente in nostro possesso, e in coerenza con le indicazioni provenienti dai documenti ministeriali (Indicazioni Nazionali, Nuovi Scenari 2018, Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente- allegato Quadro di riferimento europeo, 12 maggio 2018), intende focalizzare l'attenzione su otto ambiti di intervento privilegiati, tra loro interrelati, afferenti ai "campi di azione educativo-didattica" esplicitati dalla Linea Pedagogica di Istituto che rappresentano, in continuità con il precedente triennio, dei veri e propri capisaldi della progettualità di Istituto, orientandone la didattica e la formazione:

- Potenziamento umanistico (ambito linguistico, artistico, musicale);
- Potenziamento matematico-logico-scientifico;
- Potenziamento delle competenze chiave di educazione civica;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio;
- Sviluppo delle competenze digitali;
- Differenziazione e personalizzazione dei percorsi e flessibilità organizzativo-didattica;
- Potenziamento delle abilità motorie;
- Educazione alle emozioni e all'affettività.

La vision che ispira l'offerta formativa della scuola intende continuare a porsi come scopo essenziale la promozione delle competenze culturali che mirano a garantire agli studenti gli "strumenti" per affrontare e vivere con responsabilità e spirito critico la complessità del tempo presente, dando senso alla varietà delle loro esperienze e sviluppando la capacità di elaborare valori comuni, nel confronto positivo con l'altro, per diventare attraverso le conoscenze e le competenze acquisite cittadini attivi e consapevoli. La relazione educativa così intesa, includendo in pieno la dimensione valoriale del sapere diviene un processo di insegnamento-apprendimento finalizzato alla "cura dell'altro" e alla formazione permanente di studenti e adulti.

Nella previsione del nuovo triennio, così come ribadito nell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico



(prot.006198 del 3-9-2025), diviene prioritario dare forma concreta alla vision d'istituto all'interno di pratiche di insegnamento sempre più orientate alla sperimentazione di modalità e strategie innovative. Ciò in una prospettiva di sviluppo di competenze disciplinari e trasversali che tenga conto della valorizzazione delle potenzialità, dei bisogni e degli stili di apprendimento di ciascun alunno, dentro a un modello di organizzazione via via più flessibile, in favore di una didattica che privilegi il saper fare e che adotti strategie collaborative e laboratoriali maggiormente motivanti. Si dovrà altresì procedere al monitoraggio e alla valutazione della qualità dell'inclusione scolastica (Decreto legislativo 13 aprile 2017. n. 66-Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità), per garantire la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno.

Una realtà socio-culturale in grande mutamento richiede alla scuola di aprirsi all'innovazione, in particolare digitale, ma con grande consapevolezza per fornire la comunità professionale docente degli strumenti di conoscenza e di azione necessari ad agire il cambiamento, senza subire adesioni di maniera, ma cercando di esserne all'opposto voce critica e orientante. Di particolare rilievo in tal senso la costruzione di ambienti di apprendimento innovativi su cui il nostro Istituto ha iniziato a investire e progettare, e che verranno agiti in chiave sperimentale nel nuovo triennio, operando gradualmente una messa a sistema del modello.

In tale direzione i finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finalizzati all'innovazione didattica, alla formazione digitale del personale (D.M.66/23), alle competenze STEM (D.M 65/23), al multilinguismo e al recupero dei divari territoriali e della dispersione scolastica (D.M. 19/24), hanno rappresentato per la nostra comunità scolastica una fondamentale occasione di sperimentazione e crescita, che occorre adesso esperire con continuità nella prassi didattica, in una prospettiva pedagogica che mantenga saldo il focus dell'Istituto sulla propria missione educativa e formativa.

Si è scelto di prevedere come ulteriore ambito d'azione l'educazione alle emozioni e all'affettività. Essa richiede una specifica attenzione alla luce delle fragilità socio- emotive emergenti nel vissuto quotidiano dei nostri giovani alunni, coinvolti, come i coetanei di altre realtà territoriali, da un cambiamento epocale nella modalità di gestione comunicativa ed emotiva delle relazioni fra pari e con gli adulti, sia in presenza che virtuali. Le competenze socio-emotive non sono un aspetto marginale del percorso formativo dei nostri studenti, ma una dimensione essenziale per il loro successo scolastico, il benessere personale e la costruzione di relazioni umane positive. L'educazione all'affettività sarà, pertanto, oggetto di specifici percorsi di formazione e informazione anche attraverso il coinvolgimento sistematico di figure professionali esterne all'ambito scolastico, quali psicologi, ginecologi, educatori, su temi inerenti il riconoscimento consapevole dei propri processi emozionali, l'identità di genere, la prevenzione alla violenza, l'educazione sessuale, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Le azioni progettuali verranno decise in rapporto ai bisogni educativi degli alunni e in funzione della loro età scolare, con l'obiettivo di fornire strumenti di competenza emotiva via via più complessi.



In riferimento alla normativa vigente (legge 20 agosto del 2019, n.92 , D.M. 22 giugno 2020, n.35, D.M. n.183 del 7 settembre 2024) che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, il nostro Istituto, già particolarmente attento alle competenze di Cittadinanza, ha strutturato un curriculum interdisciplinare che, attraverso la contitolarità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e il ruolo di raccordo del coordinatore, mira alla formazione integrale e consapevole dell'alunno, come futuro cittadino. A tale scopo sono state ideate specifiche attività innovative: in particolare, per classi parallele e per tutta la durata dell'anno scolastico e secondo una precisa organizzazione cronologica, verranno realizzate delle UDA che mirano a far acquisire agli alunni determinate competenze attraverso l'assegnazione di compiti di realtà e attività coinvolgenti e laboratoriali legate al vissuto e all'esperienza degli alunni.

Infine, come negli ultimi anni scolastici, si intende continuare a realizzare progetti curriculari destinati alle classi di Scuola Primaria, volti a sviluppare le competenze degli alunni in ambito musicale (D.M. 8/2011).



Priorità e Traguardi saranno rivisti nel dettaglio solo dopo la revisione definitiva del documento strategico del RAV e la rendicontazione sociale conclusiva; tuttavia, a partire dai dati attualmente in possesso della scuola si conferma l'opportunità di mantenere i campi d'azione considerati prioritari del precedente triennio, così da consolidare l'efficacia dei processi di miglioramento già messi in atto in un arco temporale più ampio e continuativo.

Le scelte strategiche dell'offerta formativa riguarderanno dunque:

Miglioramento dei risultati scolastici: ossia il perseguimento di una reale differenziazione dei percorsi, operando sul recupero e il potenziamento degli apprendimenti (in particolare di area umanistica, logico-matematica e linguistica) con metodologie diversificate, tenendo conto delle variabili del contesto organizzativo (spazi e tempi) ed esercitando le forme di flessibilità previste dalla normativa scolastica a promozione e a sostegno di una didattica per competenze che si avvalga anche di strumenti digitali. Ciò con l'obiettivo di diversificare gli esiti formativi all'interno delle classi e diminuire nelle prove standardizzate la percentuale di alunni collocati nelle fasce di livello basso e aumentare la percentuale delle eccellenze;

Consolidamento di una partecipazione attiva alla vita socio-relazionale della comunità: mettendo in atto buone pratiche di Educazione Civica, di tutela ambientale, attraverso percorsi educativo-didattici interdisciplinari e i Progetti di istituto, anche con il coinvolgimento di enti ed associazioni operanti nel territorio e adottando pratiche e metodologie didattiche innovative e personalizzate. Ciò per promuovere l'educazione alla cittadinanza attiva e l'assunzione di atteggiamenti cooperativi, partecipativi ed ecologicamente responsabili.



Obiettivi formativi individuati dalla scuola

(art. 1, comma 7 L. 107/15)

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

- bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di Miglioramento

Il Piano di Miglioramento (PdM) è lo strumento di progettazione strategica finalizzato al raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e al superamento delle eventuali criticità emergenti. Il miglioramento è un processo dinamico e continuo che si basa sul coinvolgimento di tutta la comunità scolastica, focalizzando gli interventi su due livelli principali: pratiche educative e didattiche e pratiche gestionali ed organizzative.

La bozza, prospettata a partire dai dati di sistema attualmente in possesso della scuola, che ci si riserva di rivedere nel caso dovessero emergere esigenze di cambiamento, viene declinata a partire dalle risorse umane e materiali presenti nell'Istituto e agirà attraverso la progettazione didattica, curriculare ed extracurriculare, l'ampliamento dell'offerta formativa, la sperimentazione di metodologie e pratiche didattiche innovative.

Nell'elaborazione del PdM, 2025-2026, come nel precedente anno scolastico, sono stati presi in considerazione innanzitutto gli ESITI, in particolare i risultati scolastici e i risultati nelle prove nazionali standardizzate. Negli ultimi anni sono stati attuati diversi percorsi atti a modificarne positivamente i risultati, per diminuire la percentuale di alunni che si colloca ai punteggi più bassi nei livelli di apprendimento e ai livelli più bassi delle prove standardizzate. I dati attuali registrano un lieve ma progressivo miglioramento, confermando l'opportunità di mantenere questi campi d'azione come prioritari per sviluppare e consolidare l'efficacia del processo in atto in un arco temporale più ampio.

Altro ambito di intervento privilegiato su cui verterà il PdM è lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza, importante elemento identitario nella vision educativa della nostra scuola. La scuola ritiene prioritario, infatti, in coerenza con la sua linea pedagogica, progettare le proprie iniziative didattiche allo scopo di far acquisire agli alunni quelle competenze chiave che possano garantire loro il pieno sviluppo personale, l'inclusione sociale, la cittadinanza attiva, uno stile di vita sostenibile.



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi di processo	Azioni previste per il raggiungimento dell'obiettivo di processo	Percorsi rivolti a gruppi di alunni o singole classi	Valori/risultati Attesi
Attuare interventi di recupero/potenziamento degli apprendimenti , utilizzando strategie metodologiche diversificate e personalizzate, anche con il supporto di risorse digitali.	<i>Progettazione di una didattica per competenze, più flessibile rispetto ai tempi (gruppi elettivi, classi aperte), agli spazi (laboratori, nuovi ambienti di apprendimento) e alle metodologie (apprendimento cooperativo, ricerca azione, flipped class, classroom...)</i>	“Supporto alunni svantaggiati” alunni in condizione di svantaggio socio- culturale- Scuola secondaria di I grado- di Lercara Friddi “Progetto “Una scuola per tutti” Agenda SUD seconda annualità, PN SCUOLA 2021-2027. Moduli di 30 ore di italiano e inglese. Scuola Primaria delle tre sedi	Recupero/potenziamento degli apprendimenti di Italiano, lingue straniere Promozione di attività didattiche di tipo laboratoriali
Realizzare un ambiente accogliente e motivante al fine di includere tutti gli alunni e garantirne il successo formativo	<i>Utilizzo delle risorse digitali</i>	“Percorso Didattico Emozionale: Potenziamento della lingua straniera (francese-inglese) attraverso la letteratura, Ed. Civica, Teatro”. Scuola secondaria di I grado- classi terze delle tre sedi	
Promozione delle competenze chiave di cittadinanza	Progettazione di una didattica per competenze, più flessibile rispetto ai tempi (gruppi elettivi, classi aperte), spazi (laboratori, nuovi ambienti di apprendimento) e alle metodologie (apprendimento cooperativo, ricerca azione, flipped class, classroom...) Il Curricolo e le UDA di educazione civica I Progetti di Istituto	“Progetto Sport Attiva-Mente: potenziamento attività sportive” Scuola Primaria e Secondaria di Lercara Friddi Coro d’ Istituto “Alfonso Giordano”. Scuola Primaria- classi terze e quarte delle tre sedi "Lezione Concerto: Un Viaggio Musicale attraverso i Cartoni Disney" Scuola Primaria – classi terze delle tre sedi	Sviluppo di competenze emotive e sociali Potenziamento nella pratica e nella teoria musicale Potenziamento della pratica sportiva Promozione di attività laboratoriali



Realizzare un ambiente accogliente e motivante al fine di includere tutti gli alunni e garantirne il successo formativo

L'ORTO DI CASA MIA

Scuola secondaria di I grado di Lercara Friddi- un gruppo di 4/5 alunni con bisogni educativi speciali

Progetto "ORIENTA-MENTI"

Progetto PNRR, a cura dell'Associazione APS Amici di Don Bosco, in rete con l'I.C.S. "A. Giordano".

Moduli di 30 ore (avviamento musical, lab stampa in 3d per ceramica).

Scuola Secondaria di primo grado

"Sportello Psico Educativo di ascolto e supporto rivolto ad alunni, famiglie e docenti".

In rete con ARESS Fabiola e il comune di Lercara Friddi



Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'Istituto Comprensivo "A. Giordano", in continuità con il triennio precedente, intende definire un'offerta formativa che tenga conto dei seguenti aspetti:

- Strategie appropriate per l'interazione disciplinare, al fine di superare la frammentazione dei saperi;
- Organizzazione del processo didattico in funzione dell'acquisizione degli apprendimenti e delle competenze, in coerenza con le linee del PTOF;
- Flessibilità curricolare e organizzativa;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e innovative al fine di migliorare la qualità formativa del sistema scuola;
- Ideazione di progetti d'istituto (curricolari ed extracurricolari) qualificanti le fondamentali aree d'intervento educativo-didattico;
- Progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione Civica;
- Progettazione di attività volte a sviluppare competenze digitali e multilinguistiche
- Pianificazione delle attività dei percorsi musicali;
- Progettazione di percorsi formativi e informativi per promuovere l'educazione alle emozioni e all'affettività.

Grande attenzione viene riservata dalla Scuola alla programmazione didattica, nella quale vengono definiti gli obiettivi di apprendimento e le competenze per classi parallele e per ambiti disciplinari. I docenti, che usano modelli comuni per la progettazione didattica, da tempo hanno sperimentato l'importanza e la condivisione di un curricolo verticale che garantisce all'alunno un percorso di apprendimento unitario e favorisce una reale e proficua continuità tra i diversi segmenti scolastici.

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei DIPARTIMENTI, orizzontali e verticali che per l'anno scolastico 2025-2026 sono stati raggruppati in tre macro ambiti di riferimento, con un diverso raggruppamenti disciplinare rispetto all'anno scolastico precedente: Linguistico espressivo (Italiano, Storia, Geografia, Lingue straniere); Matematico-scientifico (Matematica, Scienze); Educazioni (Arte, Tecnologia, Musica, Strumento musicale).

I Dipartimenti, con un lavoro di confronto e di proficua condivisione delle buone pratiche didattiche, perfezioneranno gli strumenti di progettazione didattica in uso :



- il curriculum verticale per competenze per tutte le discipline;
- il curriculum interdisciplinare e le UDA di Educazione Civica;
- il curriculum digitale
- modelli di programmazione e relazione finale condivisi;
- prove di verifica, per valutare gli apprendimenti e per rilevare il livello di raggiungimento delle competenze, comuni alle classi parallele.

In particolare, i Progetti di Istituto continueranno in modo significativo a definire l'identità di istituto. Essi, infatti, rappresentano fondamentali percorsi educativi e didattici che da tempo contrassegnano la formazione degli allievi e, contemporaneamente, gli interventi dei professionisti della scuola. Tutti quanti mirano, al di là delle specificità ideative e operative, a potenziare le conoscenze e le competenze degli alunni, a rafforzare il legame dell'istituzione scolastica con le famiglie e il territorio, a coniugare gli apprendimenti con le esperienze dirette, a legare l'insegnamento a metodologie innovative e pedagogicamente utili alla partecipazione attiva e responsabile degli alunni al loro processo di crescita e alla vita scolastica. La stesura dei Progetti non può prescindere dalla considerazione del profilo dello studente che si vuole formare. Quest'ultimo deve possedere competenze disciplinari ed essere capace di esercitare la cittadinanza; vivere relazioni significative con i pari e con gli adulti, esprimere le proprie potenzialità e trasferire nella scuola la ricchezza delle esperienze personali. E tutto ciò può verificarsi compiutamente in "una scuola unitaria di base che prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi sino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante" (Indicazioni nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione, 2012, pag.15).

In riferimento alla normativa vigente (legge 20 agosto del 2019, n.92 , D.M. 22 giugno 2020, n.35, D.M. n.183 del 7 settembre 2024) che introduce l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, il nostro Istituto, già particolarmente attento alle competenze di Cittadinanza, ha strutturato da tempo un curriculum interdisciplinare che, attraverso la contitolarità di tutti gli insegnanti del Consiglio di classe e il ruolo di raccordo del coordinatore, mira alla formazione integrale e consapevole dell'alunno, come futuro cittadino. A tale scopo sono state ideate specifiche attività innovative: in particolare, per classi parallele e per tutta la durata dell'anno scolastico e secondo una precisa organizzazione cronologica, verranno realizzate delle UDA che mirano a far acquisire agli alunni determinate competenze attraverso l'assegnazione di compiti di realtà e attività coinvolgenti e laboratoriali legate al vissuto e all'esperienza degli alunni.

L'efficacia degli interventi, il raggiungimento dei risultati attesi e l'espletamento degli aspetti organizzativi e funzionali di loro pertinenza, rappresenteranno oggetto di analisi scolastica e di riflessione collegiale, nell'ottica di una intenzionale e migliorativa valutazione di Sistema.



Scelte organizzative

La Scuola si propone di mantenere e consolidare un' organizzazione a rete che ha previsto in questi anni centri di responsabilità delegata, composti da operatori scolastici ad alta capacità di autorganizzazione (Nodi della rete), che hanno instaurato tra di loro cooperazione (Connessioni della rete) e hanno agito in riferimento ad obiettivi condivisi, cercando linguaggi comuni, condividendo valori e visione di sviluppo dell'istituto e si sono dotati di sistemi di coordinamento, controllo e di monitoraggio costante (Proprietà della rete) da cui sono scaturite azioni di revisione e riprogettazione di qualità.

Per far ciò occorre valorizzare le competenze specifiche possedute dai singoli docenti per attribuire incarichi e responsabilità, in particolare relativi alle figure di sistema: collaboratori, funzioni strumentali, animatore digitale, team digitale, responsabili, referenti, coordinatori. Tutti gli incarichi, per i quali si auspica una sempre più ampia volontà di partecipazione attiva della comunità scolastica, saranno assegnati nell'ottica della piena valorizzazione del personale, coniugando anche scelte di flessibilità organizzativo-didattica con una logica di sistema.

Lo Staff dirigenziale della Scuola comprende le seguenti figure:

- il Dirigente Scolastico;
- il DSGA;
- un Team ristretto di collaboratori del Dirigente;
- i Responsabili di Plesso per ogni ordine di scuola di tutte le sedi.

Funzioni Strumentali relative a 4 Aree di intervento:

- Area 1: PTOF, RAV, INVALSI
- Area 2: INCLUSIONE
- Area 3: DISPERSIONE SCOLASTICA
- Area 4: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE (Sito web- Formazione Docenti).

Figure di sistema

- Animatore digitale e team digitale
- NIV (nucleo interno di valutazione)



- GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)

Area didattica

- Coordinatori dei dipartimenti e coordinatori di classe
- Responsabili e Referenti dei progetti
- Responsabili dei laboratori e del materiale didattico
- Referente di Istituto per l'Educazione Civica
- Referente d'Istituto per i percorsi musicali
- Referente d'Istituto per il registro Argo
- Referente per il Bullismo e il cyber bullismo



Allegati

Allegato n.1 Progetti di Istituto

Allegato n.2 Progetti extracurricolari

Allegato n.3 PAI

Allegato n.4 Piano di formazione

Allegato n.5 Organigramma